

Zottola si arrende Il Consiglio di Stato respinge il ricorso

LA SENTENZA

■ Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Vincenzo Zottola. L'ex presidente della Camera di Commercio di Latina aveva impugnato il decreto del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti con il quale veniva commissariata la Camera di Commercio. Già il Tar di Latina aveva bocciato la tesi dell'ex presidente che però non si era arreso, ricorrendo nuovamente al Consiglio di Stato. Ma anche stavolta gli è andata male, come ha certificato ieri il Consiglio di Stato. Sono ormai sette mesi che 14 componenti del Consiglio della Camera di Commercio hanno sfiduciato l'ex presidente Vincenzo Zottola. Dallo scorso agosto la Regione Lazio ha proceduto alla nomina di Maurizio Zappia come commissario della Camera di Commercio. Come detto Zottola si era già rivolto al Tar, che aveva rigettato. Con il ricorso chiedeva la sospensiva dell'atto con cui la Regione Lazio ha sciolto il Consiglio dell'organo pontino a cui è seguita la nomina del Commissario, Mauro Zappia. Tutto regolare nella sfiducia dell'ex presidente, che ora è ufficialmente fuori dai giochi. Come riportato nel ricorso rigettato dal Tar e ieri dal Consiglio di Stato, il legale di Zottola, nella procedura che ha portato al commissariamento affermava come ci fosse stato un «eccesso di potere per difetto di istruttoria, sviamento e travisamento e falso presupposto anche riguardo all'inefficacia delle presentate dimissioni». Secondo i giudici amministrativi non c'è periculum in mora e per questo non avrebbe avuto senso concedere la sospensiva. ●